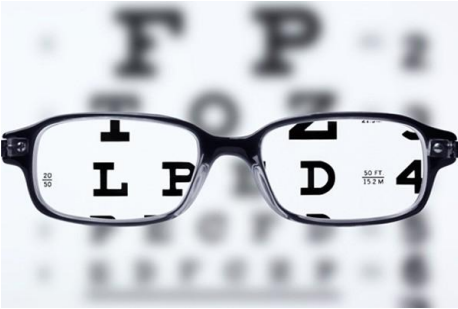


LE DOMANDE AL MIOPE IDIOTA



Da cittadino di un mondo
che non è sempre rotondo
tra pensieri e riflessioni
del mio esser vagabondo.

Chiedo a te uomo qualunque
se sei già arrivato al dunque?
e perché fai le distinzioni
tra diversi e religione?

Io chiedo a te non a qualcuno
in particolare che da par suo
la potrebbe ingarbugliare
nel volermela spiegare.

Non ti chiedi perché mai
molto spesso ciò che hai
è il frutto di una tela
non del ragno,
ma di chi ne trae guadagno
e ci fa desiderare cose futili
spesso inutili,
fatte dell'altrui sudore
da chi ha un altro colore
o uno stantio odore.

Tu che sei un fortunato
e da tutto dai un prezzo
puoi pagare, hai capitale
non ti frega proprio un cazzo,
di chi si fa da sempre il mazzo
per forgiarti tutto questo
e te ne fotti anche dal resto.
E al veder ti da ribrezzo
poi t'allarmi con disprezzo
disgustato dal suo lezzo.

Pensa un po' se fossi nero,
rosso o con il culo giallo:
ti vedresti a fare il gallo?
gonfio in petto e strafottente
col tuo far da deficiente.

Ti vedresti tu oltraggiato,
sfruttato, imbarcato
poi sbarcato come
carne infetta
a buon mercato?

E non pensi ai religiosi
che con finissimo reclame
san tenerti nella fame
e non solo intellettuale
con ste droga pastorale
sempre attenti all'interesse
attinto alle buie masse,
per un Dio che se esistesse
assolto avrebbe alle promesse.

Non ti senti un fortunato bianco
ad essere lì dove sei nato?
quando fai il patriota
comportandoti da miope idiota.

Francesco Artosi